

sportazione delle corone dalla Dalmazia in Italia.

« Ed infine fanno presente come lo stesso ministro del tesoro, con disposizione 17 agosto 1921, ribadì l'impegno del cambio con l'ordinare un censimento delle corone riferentisi a traffici dei commercianti in Dalmazia imponendo e praticando rigorosi criterii per fugare fin il sospetto di speculazioni illecite con risultati pienamente soddisfacenti per l'Erario pubblico. (*L'interrogante chiedono la risposta scritta*).

« Volpini, Mariotti, Casalicchio, Spada, Valentini Ettore, Ciappi, Arcangeli, Olivetti, Caradonna, De Bellis, Acerbo, Fontana, Marescalchi, Chiggiato, Valentini Luciano, Franceschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quale sia stato il criterio informatore della Direzione generale delle ferrovie dello Stato nel revocare la nomina a stabile conferita in base al decreto 26 settembre 1920, n. 1361, ad agenti provenienti dal ruolo aggiunto e provvisorio approvato con decreto luogotenenziale convertito in legge del 13 agosto 1917, n. 1393. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Aldisio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i motivi per cui l'Amministrazione ferroviaria non ha ancora applicata la legge 7 aprile 1920, numero 368, relativa alle nuove tabelle organiche e pensioni al personale aggiunto e provvisorio dei servizi costruzioni e lavori. Inoltre perchè la stessa Amministrazione si ostina a non riconoscere nei riguardi dell'acceleramento il servizio del provvisorio di cui al regolamento del personale aggiunto e provvisorio approvato con decreto luogotenenziale convertito in legge 13 agosto 1917, n. 1393. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Aldisio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere perchè i soldati della classe 1901, chiamati alle armi nel novembre 1920 sotto l'impero del decreto-legge Bonomi 20 aprile stesso anno, che stabiliva la ferma normale di otto mesi, siano tuttavia, dopo più di diciotto mesi trattenuti alle caserme; e per sapere se il congedamento avverrà almeno nel prossimo giugno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se creda giusto ed equo il criterio in base al quale si addebitano le spese di viaggio agli ufficiali in congedo ammessi alle cure negli stabilimenti militari per infermità contratte in servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere la ragione, per la quale è stato abolito il guardiano dell'importante passaggio a livello di San Benedetto presso Caserta sulla linea ferroviaria Caserta-Foggia, e per domandare che tale indispensabile precauzione sia senz'altro ristabilita, onde evitare gravissime disgrazie alle persone, le cui tragiche conseguenze, verrebbero eventualmente a costare all'Amministrazione ferroviaria assai più della piccola economia derivante dall'abolizione del guardiano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Persico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulla quasi completa deficienza di cartucce frangibili per fucile modello 91, sì da rendere impossibili le esercitazioni militari e premilitari e le gare di tiro a segno in cui si deve usare tale cartuccia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'industria e commercio, sulla crisi della industria zolfifera in Sicilia e sui provvedimenti che intende adottare il Governo per fronteggiare la disoccupazione e la miseria dei lavoratori.

« Pasqualino Vassallo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri del tesoro, e della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se non credano equo e giusto corrispondere un ulteriore acconto sui buoni emessi dalla Cassa veneta dei prestiti nel periodo dell'invasione nemica.

« Fantoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, e i ministri del tesoro e della ricostituzione delle terre liberate, sugli intendimenti del Governo circa la necessità di provvedere ad una equa soluzione del cambio della moneta veneta per venire in doveroso soccorso ai rimasti nelle terre già invase dal nemico.

« Ciriani ».